

## LETTERA AGLI STUDENTI E STUDENTESSE DELL'ISTITUTO PERTINI

Cari studenti e studentesse,

le difficoltà che si presentano nell'avvio di un nuovo anno scolastico sono tante, ma ho sempre contato sulla vostra capacità di comprendere, anzi di contribuire fattivamente nel trovare soluzioni.

Il 14 settembre 2023 ho accolto tutti i nuovi iscritti delle prime, e nei giorni a seguire sono entrata in tutte le classi non solo per augurarvi un buon anno scolastico, ma per spiegarvi le nuove organizzazioni ed ascoltare le vostre perplessità e obiezioni.

Con la circolare n.7 del 16 settembre 2023 ho cercato di spiegare meglio la situazione, e allo stesso tempo vi chiedevo di segnalare eventuali criticità; sono arrivate molte comunicazioni, alcune incomprensibili, altre poco chiare, ed altre ancora precise e puntuali.

In questi primi giorni abbiamo cercato di accogliere le richieste per permettervi di uscire da scuola in tempo utile per prendere i mezzi, ma non potevamo ancora fare di più perché eravamo in attesa che giungessero non solo tutte le segnalazioni, ma anche in attesa di risposte dalle aziende dei trasporti che avevamo contattato, inoltre per cambiare una delibera del Consiglio d'Istituto è necessario riconvocarlo e aspettare la sua nuova decisione.

Nella citata circolare spiegavo infatti che laddove l'organizzazione proposta fosse stata inapplicabile, si sarebbe potuta rivalutare e magari prendere altre decisioni...

...ma voi non avete voluto aspettare, evidentemente questa società non vi ha educato alla pazienza e al rispetto dei tempi procedurali e così facendo si è persa un'intera giornata scolastica!

La vita vera non è fatta di click che cancellano o di click che azionano soluzioni immediate, ci sono tante fasi intermedie, quelle dell'ascolto, quelle del confronto, quelle dell'analisi e quelle delle decisioni e tal volta anche quelle dei ripensamenti.

Avete ragione quando vi lamentate che nelle aule c'è molto caldo ed è vero che qualche docente ancora manca, ma per il caldo non possiamo fare niente se non proporvi di rinfrescarvi di tanto in tanto, mentre per i docenti ancora assenti posso assicurarvi che stiamo completando le assegnazioni. Sicuramente molto prima tutti gli anni precedenti.

Ho cercato di spiegarvi che gli Istituti Professionali devono garantire ai loro studenti 32 ore di lezione settimanali, e che l'organizzazione precedente era in difetto perché offriva 30 ore + 20 minuti settimanali. La regola prevede che se ci sono difficoltà nei trasporti si possono ridurre solo le giornate da 6 ore, però si deve agire sulla prima e l'ultima ora...quindi non si possono diminuire i minuti delle ore centrali della giornata scolastica a meno che non si intenda recuperarle.

Ecco perché è stata elaborata la proposta dell'uscita alle 14.00 per 2 volte alla settimana, questo modello vi garantiva il rispetto di quei parametri e vi evitava di dover recuperare i 40 minuti che mancano per raggiungere le 32 ore.

Se invece ritorniamo all'uscita delle 13.30 allora sappiate che quel tipo di organizzazione pretende che le ore non fatte si recuperino! Ovvero quando si fanno ore da 50 minuti all'interno della giornata, le ore che non si fanno devono essere recuperate!

Sicuramente anche in questo caso cercheremo le soluzioni migliori possibili, ma ciò può essere realizzato solo ascoltando e comprendendo le ragioni di tutte le parti coinvolte, con

pazienza e voglia di trovare soluzioni, ragionando come una comunità unita nel rispetto delle regole.

Nella speranza che questa lettera chiarisca alcuni dubbi, vi rinnovo la disponibilità al dialogo costruttivo nei modi e nelle forme che sono propri di una Istituzione scolastica.

Grazie per l'attenzione

La Dirigente Scolastica  
Sara Sanna